

**PER TUTTI GLI ISCRITTI AL TEKNOTRE E AFFILIATI**  
**VENERDI' 15 MARZO 2019 ORE 15,00**



**VISITA AL**  
**MUSEO DELLA**  
**RADIO E DELLA**  
**TELEVISIONE**



A **Torino**, presso il **Centro di Produzione della RAI**, c'è il **Museo della Radio e della Televisione**, un museo aziendale che raccoglie circa 1200 cimeli, materiali e apparati tecnico-professionali e di uso domestico.

La sala che ospita il Museo è dedicata alla memoria del torinese ing. **Enrico Marchesi**, pioniere della radiofonia italiana e primo presidente dell'EIAR, e si trova inserita all'interno del contesto produttivo del Centro di Produzione Televisivo e Radiofonico della RAI in via Verdi.

L'unicità della collezione risiede nel suo essere collezione RAI, strettamente collegata al patrimonio degli archivi e della storia aziendale, e come tale collegata alla storia sociale e all'evoluzione tecnologica del Paese.

Il materiale esposto è suddiviso secondo un percorso cronologico, dal telegrafo alla TV Digitale, che mira ad evidenziare l'**evoluzione** delle varie aree della comunicazione (radio, TV, registrazione, telefonia) a partire dall'800 fino alla "convergenza" attualmente in atto resa possibile dalla rivoluzione digitale.

Si potranno osservare gli apparati utilizzati da **Marconi** per l'esperimento della "telegrafia senza fili", il trasmettitore ad arco **Poulsen** con il microfono ad acqua, le radio a galena, gli antichi apparati a tubi elettronici, altoparlanti a collo di cigno, registratori audio a filo e nastro d'acciaio, il primo microfono della radiofonia italiana, televisori meccanici a disco, l'incisore di dischi fonografici.

Il **primo progetto** per la creazione di un Museo della Radio risale al 1939: sede del museo doveva essere **Torino** per l'impulso dato dall'EIAR (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche), società che proprio in Torino aveva la Direzione Generale e il Laboratorio Ricerche. Il progetto, non realizzato a causa degli eventi bellici, fu **ripreso** solo negli anni tra il 1965 e il 1968, quando una commissione di esperti, tra i quali l'**ingegner Banfi**, già direttore tecnico dell'EIAR, raccolse oggetti e documenti pensando di collocarli nello storico palazzo aziendale di via Arsenale 21. Tuttavia, nemmeno questa volta il progetto si realizzò e il materiale trovò una sistemazione provvisoria presso il Centro di Produzione della Rai di via Verdi, 16; nel 1980, poi, una parte dei cimeli conservati venne collocata in alcune vetrine dell'atrio d'ingresso. Solo nel 1984, grazie all'opera di un funzionario della Rai, **Romeo Scribani**, primo curatore del Museo, in occasione della mostra *La Radio, storia di sessant'anni: 1924-1984*, la collezione venne finalmente esposta al pubblico.

**IL RITROVO E' ALLE 14,45 IN VIA VERDI 16**

**LA VISITA GUIDATA HA UN COSTO DI € 4 PER TUTTI**  
**LE ISCRIZIONI E SI RICEVONO A PARTIRE DAL 12 FEBBRAIO 2019**

**DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 17,30.**  
**NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE**